



**RCS SRL con Unico Socio**  
**Via dei Cappuccini 24**  
**04100 Latina**



**Libretto di Installazione,**

**Uso e Manutenzione**

**Serbatoi da 1000 – 5000 lt FUORI TERRA**

in accordo alla direttiva europea 2014/68/UE

B 07 Rev.04 del 06/10/2016



## Caratteristiche del serbatoio

### Dati Utente

Nome e Cognome: \_\_\_\_\_

Codice Fiscale/Partita IVA: \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_

Città: \_\_\_\_\_ Prov.: \_\_\_\_\_

Telefono: \_\_\_\_\_

### Dati Serbatoio

Costruttore: **RCS s.r.l.**  
Via dei Cappuccini, 24  
04100 Latina (LT)

Capacità : \_\_\_\_\_ Installazione: Fuori terra

Numero di Fabbrica: \_\_\_\_\_ Anno di costruzione: \_\_\_\_\_

### Dati Ditta Installatrice

Ditta: \_\_\_\_\_

Codice Fiscale/Partita IVA: \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_

Città: \_\_\_\_\_ Prov.: \_\_\_\_\_

Telefono: \_\_\_\_\_

Installatore: \_\_\_\_\_

## Presentazione

La RCS srl può vantare un'esperienza trentennale nel settore del G.P.L. ed in particolare nel settore della rigenerazione e nel collaudo dei serbatoi e dei loro accessori.

Grazie all'utilizzo di innovativi macchinari, la RCS srl è in grado di offrire un prodotto nuovo, utile ed economico, la cui qualità e sicurezza è garantita da rigidi controlli e un procedimento di saldatura certificato dal RINA.

Inoltre la RCS srl si è dotata di un sistema di gestione per la qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:08 nonché la Marcatura CE.

Questo apparecchio a pressione è un serbatoio per Gas di Petrolio Liquefatto (GPL). Deve essere allacciato ad una rete di distribuzione di gas realizzata da un tecnico abilitato e conforme alle normative vigenti come dichiarato da apposito certificato rilasciato dall'installatore dell'impianto.

E' vietata l'utilizzazione per scopi diversi da quanto specificato nel presente manuale di uso e manutenzione. Il costruttore non è considerato responsabile per eventuali danni derivanti da usi impropri, erronei e irragionevoli o da un mancato rispetto delle istruzioni riportate sul presente libretto.

Il tecnico installatore di questo serbatoio deve essere abilitato all'installazione di apparecchi a pressione secondo il decreto ministeriale n.37 del 22 gennaio 2008 e a fine lavoro deve rilasciare al committente la dichiarazione di conformità.

L'installazione, la manutenzione e qualsiasi altro intervento sul serbatoio o sui suoi componenti devono essere effettuati nel rispetto delle norme vigenti e delle indicazioni fornite in questo libretto. Eventuali riparazioni e sostituzioni, effettuate esclusivamente utilizzando ricambi approvati dal costruttore ed indicati nel presente libretto, dovranno essere effettuate da personale qualificato. Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio e fa decadere ogni responsabilità del costruttore.

Il presente libretto di uso e manutenzione, insieme al libretto di costruzione, costituisce parte integrante ed essenziale del prodotto. Entrambi vanno consegnati dall'installatore all'utente e conservati con cura da questo, che li dovrà sempre accompagnare al serbatoio anche in caso di cessione ad altro proprietario o utente e/o installazione presso altro impianto.

Leggere attentamente le istruzioni e le avvertenze contenute nel presente libretto in quanto forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza di installazione, di uso e di manutenzione.

## Normative di riferimento

Il serbatoio è realizzato ed omologato in accordo alle normative nazionali ed europee in vigore al momento della realizzazione.

In particolare tra le normative riportiamo:

- UNI EN ISO 12542:2010 : Attrezzature e accessori per GPL - Serbatoi fissi cilindrici di acciaio saldato, per gas di petrolio liquefatti (GPL), prodotti in serie, di capacità geometrica fino a 13 mc - Progettazione e fabbricazione
- UNI EN ISO 9001:08 : Requisiti per i sistemi di gestione per la qualità
- Direttiva 2014/68/UE – D.Lgs. n.26/2016 : Requisiti apparecchiature in pressione
- DM 329 del 01/12/2004 : Regolamento recante norme per la messa in servizio ed utilizzazione delle attrezzature a pressione e degli insiemi di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93.
- Direttiva 14/34/UE ATEX : requisiti apparecchi ed sistemi di protezione destinati a essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.
- DM 29/02/1988:Norme di sicurezza per la progettazione, installazione e l'esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto con capacità non superiore a 5m<sup>3</sup>.
- DM 14/05/2004 : Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto con capacità complessiva non superiore a 13 mc
- DM 62 del 15/03/2014 : Modifiche al DM 14/05/2004 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto con capacità complessiva non superiore a 13 mc
- DL 05/07/2005: Ministero dell'Interno. Integrazioni al decreto 14 maggio 2004, recante l'approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto, con capacità complessiva non superiore a 13 m<sup>3</sup>.
- Lettera circolare 27/10/1995 n. 2004/4106 : Depositi G.P.L. di capacità fino a 5 mc in serbatoi interrati protetti da un rivestimento in resine epossidiche termoindurenti associato ad un sistema di protezione catodica ad anodi sacrificali di magnesio.
- Lettera circolare 18/04/1996 n.45/96 : Serbatoi di GPL, in depositi con capacità fino a 5 mc, destinati alla installazione interrata del tipo con protezione catodica e del tipo orizzontale in guscio in polietilene ad alta densità
- D.P.R. 151 del 01/08/2011 : Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi
- UNI EN ISO 14570:08 : Attrezzature e accessori per GPL - Equipaggiamento di serbatoi per GPL, fuori terra e interrati
- UNI EN ISO 12817:2010 : Attrezzature e accessori per GPL - Ispezione e riqualifica dei serbatoi per gas di petrolio liquefatti (GPL) di capacità geometrica minore o uguale a 13 m<sup>3</sup>
- UNI EN ISO 13109:2011: Attrezzature e accessori per GPL - Serbatoi e fusti per GPL - Smaltimento
- UNI EN ISO 13175:2008 : Attrezzature e accessori per GPL - Specifiche e prove delle valvole e degli accessori dei serbatoi per gas di petrolio liquefatto (GPL)
- UNI EN ISO 13799:2004 : Indicatori di livello per serbatoi per gas di petrolio liquefatti (GPL)
- UNI EN ISO 14071:2005 : Valvole di sicurezza per serbatoi per GPL – Attrezzature Ausiliarie
- UNI EN ISO 14129:2005 : Valvole di sicurezza per i serbatoi per GPL.

## Specifiche tecniche

Capacità	1000 H	1000 S	1000 V	1750 H (1860 H)	2000 H	2500 H	2750 H	3000 H	5000 H
Dimensioni	80x225x130	120x120x160	100x160x176	100x250x140	120x250x140	120x250x160	120x280x160	120x290x160	120x480x162
Pressione di Esercizio	17,65 bar	17,65 bar	17,65 bar	17,65 bar	17,65 bar	17,65 bar	17,65 bar	17,65 bar	17,65 bar
Pressione Massima di Prova	25,25 bar	25,25 bar	25,25 bar	25,25 bar	25,25 bar	25,25 bar	25,25 bar	25,25 bar	25,25 bar
Temperatura di Esercizio	-25/+50°C	-25/+50°C	-25/+50°C	-25/+50°C	-25/+50°C	-25/+50°C	-25/+50°C	-25/+50°C	-25/+50°C
Norme di Calcolo	UNI EN 12542:2010	UNI EN 12542:2010	UNI EN 12542:2010	UNI EN 12542:2010	UNI EN 12542:2010	UNI EN 12542:2010	UNI EN 12542:2010	UNI EN 12542:2010	UNI EN 12542:2010
Conformità	CE 0100	<b>CE 0100</b>	CE 0100	CE 0100	CE 0100	CE 0100	CE 0100	CE 0100	CE 0100

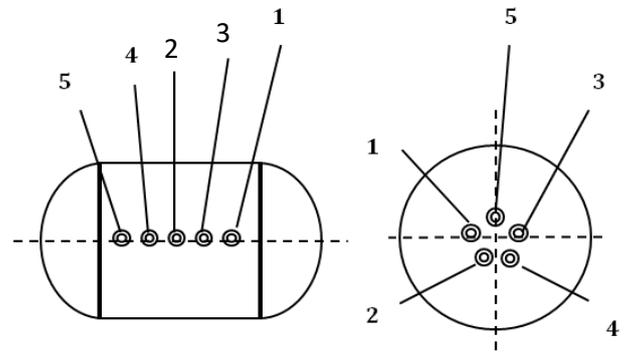
Tab. 1 – Specifiche Tecniche

Nella versione **fuori terra**, il serbatoio, di colore bianco, è protetto dalla corrosione mediante un ciclo di verniciatura di fondo epossidico e vernice poliuretana, su superficie sabbiata (grado SA2.5) di almeno 100µm.

6

Ogni serbatoio è dotato di :

1. Gruppo di servizio
2. Valvola di prelievo in fase liquida
3. Valvola di riempimento
4. Indicatore di livello
5. Valvola di sicurezza con Sottovalvola



\*Valvola di prelievo in fase liquida (sul fondo)

## Installazione

L'installazione del serbatoio deve avvenire in conformità al D.M. del 14/05/2004 integrato dal D.M. del 05/07/2005, i cui punti salienti sono riportati di seguito :

- Il serbatoio deve essere installato esclusivamente su aree a cielo libero; è vietata l'installazione su terrazzi e su aree sovrastanti luoghi chiusi.
- L'installazione in cortili può avvenire esclusivamente con serbatoi di tipo interrato. Il cortile deve avere superficie non inferiore a 1000mq e almeno un quarto del perimetro libero da edifici; per i restanti tre quarti del perimetro del cortile non sono ammessi edifici destinati ad affollamento di persone o a civile abitazione con altezza superiore a 12mt; l'accesso al cortile deve essere di almeno 4metri di altezza e larghezza.
- L'installazione del serbatoio in rampe carrabili non è ammessa.
- Il serbatoio deve essere installato e/o zavorrato per impedire spostamenti durante il riempimento e l'esercizio e per resistere a spinte idrostatiche.
- Quando i serbatoi sono installati a meno di 3mt da aree transitabili da veicoli deve essere presente un cordolo di almeno 0,50mt di altezza.
- Le distanze di sicurezza devono essere prese in riferimento al serbatoio, al punto di riempimento, al gruppo multivalvole e a tutti gli organi di intercettazione e controllo con pressione di esercizio superiore a 1.5bar.
- Le distanze di sicurezza sono schematicamente riassunte nel grafico sotto, dove in fucsia si sono riportate le distanze per installazioni fuori terra ed in verde quelle per installazioni interrati. Le distanze con l'asterisco possono essere dimezzate interponendo un muro più alto di almeno 0,50mt del serbatoio.

7

Prima di installare il serbatoio bisogna accertarsi che lo stesso sia completo di tutti gli accessori, integro nella vernice e che i cavi siano correttamente connessi, che sia correttamente fissato con la base di cemento tramite gli appositi perni.

Nella versione **fuori terra**, il serbatoio deve essere ancorato su di un basamento di calcestruzzo di almeno 15cm di spessore. Il serbatoio, inoltre, deve essere protetto dalle scariche atmosferiche tramite un palo in rame di 16mm di diametro conficcato nel terreno ed un conduttore di terra da almeno 16mmq, collegato, mediante il morsetto avvitato alla gamba del serbatoio. L'area del serbatoio deve essere delimitata da un recinto in rete metallica dotata di porta apribile verso l'esterno e chiusa con serratura o lucchetto (verificare distanze su D.M. del 14 maggio 2004).

Al termine dell'installazione devono essere posti all'interno dell'area delimitata due estintori tipo 13A e 89B-C da 6kg.

## Messa in servizio

La messa in servizio deve avvenire da un tecnico abilitato, che verifica :

- la continuità elettrica dei collegamenti;
- la presenza estintore e segnaletica;
- il rispetto delle condizioni di installazione e delle prescrizioni sulla sicurezza.

Effettuata la messa in servizio, il tecnico compila in ogni parte la scheda di installazione, lasciandola, in copia al proprietario responsabile dell'impianto, ed, entro 6 mesi, fa comunicazione di messa in servizio (art.6 del DM 329 del 2004) all'ASL e all'INAIL.

In Allegato Modulo A1, a cui va applicata Marca da Bollo da 16 euro, da compilare in ogni sua parte e spedire tramite raccomandata a INAIL - Ufficio Territoriale di Roma Laurentino, Via Stefano Gradi 55 - 00143 Roma (RM).

In Allegato Moduli 2.1 e 2.7, da consegnare ai Vigili del Fuoco, presso l'Ufficio Prevenzione Incendi.

## Norme di sicurezza

**Non effettuare operazioni che implicano la rimozione di componenti dall'apparecchio**



Esplosione



Lesioni personali e fughe di gas

**Non effettuare operazioni che implicano la rimozione dell'apparecchio dalla sua installazione (anche se apparentemente vuoto)**



Esplosione



Lesioni personali e fughe di gas

**Non danneggiare i cavi elettrici presenti**



Mancato funzionamento dei sistemi di protezione dell'apparecchio

**Non salire sul serbatoio**



Lesioni personali per caduta dall'apparecchio



Danneggiamento dell'apparecchio e degli accessori installati

**Non utilizzare il serbatoio per scopi diversi da quelli previsti in questo manuale di uso e manutenzione**



Danneggiamento del serbatoio

**Non riempire il serbatoio oltre l' 80% della sua capienza**



Esplosione

**Non depositare materiali infiammabili nell'area delimitata in prossimità del serbatoio**



Esplosione, Incendio

**Non parcheggiare o transitare con veicoli nell'area delimitata in prossimità del serbatoio**



Esplosione, Incendio

**Non piantare o costruire nell'area delimitata in prossimità del serbatoio**



Danneggiamento dell'apparecchio

**Non installare apparecchi o attrezzature che possono provocare correnti vaganti in prossimità del serbatoio.**



Esplosione

**Non permettere a bambini o inesperti di accedere agli accessori dell'apparecchio**



Mancato funzionamento dei dispositivi di sicurezza



Fughe di gas



Esplosione



Il GPL non è ne tossico ne nocivo, ma non va inalato a causa delle sue proprietà anestetiche.

## Equipaggiamento

Il serbatoio è fornito dei seguenti accessori :

- A) Valvola di riempimento : questa valvola è installata allo scopo di permettere il rifornimento di GPL. E' dotata da un otturatore per assicurare la chiusura della valvola, che si apre automaticamente con la pressione in fase di rifornimento.



- B) Gruppo di servizio di erogazione : questo gruppo di servizio permette di erogare il GPL all'impianto a cui è collegato, oltre a rispondere a diverse necessità di esercizio e di sicurezza. In particolare è presente il manometro (1) di controllo della pressione del gas interno al serbatoio. Ha una scala da 0 a 25bar, con il segno rosso su 17,65 bar corrispondente alla massima pressione di esercizio. E' presente una valvola di intercettazione (2) sulla linea di prelievo (3) per interrompere l'erogazione del gas in caso di anomalie o di inutilizzo del gas. E' presente infine una valvola di eccesso di flusso (4) che interrompe il flusso in caso questo sia troppo elevata (come nel caso della rottura della tubazione di prelievo).



- C) Valvola di sicurezza con sottovalvola: questa valvola è una valvola di sicurezza del tipo "a molla", che ha lo scopo di garantire che all'interno del serbatoio non vi sia mai una pressione superiore ai 7,65bar. In caso di pressioni maggiori la valvola fa fuoriuscire il gas fino alla messa in sicurezza. La taratura della valvola è garantita dalla buona conservazione della stessa a carico dell'utente (che dovrà assicurarsi in particolare, anche della presenza del coperchietto di protezione) e dalla sostituzione ogni 2 anni a carico del rifornitore di GPL.



- D) Prelievo di gas in fase liquida : questa valvola, di esclusivo utilizzo da parte di personale specializzato, è collegata tramite un tubo pescante al fondo del serbatoio per prelevare il gas direttamente in fase liquida.

- E) indicatore di livello : questo indicatore fornisce la percentuale di GPL in fase liquida presente nel serbatoio, e serve per conoscere la quantità di prodotto presente. E' consigliabile, inoltre, effettuare il rifornimento non appena l'indicatore raggiunge il 20% del riempimento.



- F) Targa di identificazione : è una targhetta che riporta, in modo indelebile anche in caso di incendio, i dati identificativi del serbatoio, del suo costruttore, la marcatura CE e l'organismo notificato che la ha rilasciata.



## Piano dei controlli

Il serbatoio è soggetto ad una serie di controlli periodici secondo il seguente piano.

1. Nel caso di serbatoi interrati, tra i 6 ed i 12 mesi dall'installazione (da parte di un tecnico qualificato, a carico della ditta installatrice):
  - presenza di cartelli della sicurezza, della delimitazione dell'area e degli estintori.
2. Ad ogni rifornimento (da parte dell'addetto al rifornimento)
  - verifica visiva del buono stato dei cavi;
  - assenza cedimenti del terreno;
  - rispetto dei divieti.
3. Ogni anno (da parte di un tecnico qualificato a carico della ditta installatrice, o di un soggetto abilitato a carico del proprietario)
  - verifica buono stato del giunto isolante;
  - verifica delle connessioni elettriche del sistema di messa a terra;
  - verifica assenza di perdite;
  - presenza di cartelli della sicurezza, della delimitazione dell'area e della
  - presenza di estintori.
4. In aggiunta ogni 2 anni (da parte di un tecnico qualificato, a carico della ditta installatrice o di un soggetto abilitato a carico del proprietario)
  - cambio valvola di sicurezza;
  - misura del potenziale del serbatoio con l'aiuto dell'elettrodo di riferimento;
  - misura della corrente galvanica \*;
5. Ogni 10 anni va effettuata la verifica dell'integrità del serbatoio da parte di un ente competente.

10

## Scheda installazione

### Prima dell'installazione

Verifica	Non richiesta	OK	Non OK
Stato generale del serbatoio			
Stato della vernice			
Stato dei collegamenti elettrici			
Stato del giunto isolante			
Rispetto distanze di sicurezza			

**Messa in servizio**

Verifica	Non richiesta	OK	Non OK
Presenza cartelli di divieto e norme di comportamento			
Presenza estintori			

Al termine della messa in servizio sono state illustrate all'utente, che dichiara di aver compreso, le norme di sicurezza nei pressi della zona di installazione del serbatoio, come riportate nel presente libretto.

Data : \_\_\_\_\_

Firma dell'utente

Firma dell'installatore

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Scheda Controlli**

Controllo <sub>1</sub>	<1anno	2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	6 anni	7 anni	8 anni	9 anni	10anni
Stato del giunto isolante*										
Presenza cartelli e picchetti	NO									
Sostituzione Valvola Sicurezza	NO									
Presenza estintori										
<b>Data</b>										
<b>Firma</b>										

11

**Interventi**

Anomalia	Data	Intervento	Firma

1. Compilare la scheda controlli indicando OK nel caso il controllo abbia dato esito positivo, KO nel caso il controllo abbia dato esito negativo, e NA nel caso il controllo non sia applicabile. Nel caso il controllo abbia dato esito negativo, riportare nella tabella "interventi" la anomalia riscontrata e l'azione intrapresa.



**Allegato A1**

Spett.le **INAIL**  
 U.O.T. di ROMA  
 Via Stefano Gradi 55 - 00143 Roma (RM)

**Oggetto: Dichiarazione di messa in servizio ai sensi dell'art. 6 del DM 329 del 1-04-2004.**

La sottoscritta ditta utente ....., con sede in Via ..... Comune di .....,

in qualità di **Ditta** .....

**COMUNICA**

Che l'insieme CE nell'elenco sotto riportato, denominato serbatoi di GPL, è stato messo in esercizio come prescritto dall'art. 5 comma d) del DM 01/12/2004 n. 329

UTENTE		INSIEME					
RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	N. Fabbrica	Bar	Volume (litri)	Costruttore		Gruppo
			17,65		RCS	IV	1

13

Inoltre si dichiara che il predetto insieme è stato debitamente installato, mantenuto in efficienza e utilizzato conformemente alla sua destinazione, non pregiudicando la salute e la sicurezza delle persone o degli animali o la sicurezza dei beni.

Data .....

Timbro e Firma

**Allegati:**

- dichiarazione di conformità;
- esonero ;
- relazione Tecnica; schema P.& I;
- accertamento dispositivi di sicurezza e controllo;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
- nel caso di più serbatoi allegare elenco delle matricole e delle fabbriche

**RELAZIONE TECNICA**

**Prevista dal decreto del 1 dicembre 2004 n. 329 – Articolo 6 – (punto “b)**

**DESCRIZIONE GENERALE**

L'insieme di seguito descritto è composto da diverse attrezzature a pressione, debitamente assemblate e mantenute in efficienza che consentono l'erogazione continua alle condizioni desiderate. Tale insieme è stato installato presso il cliente, mantenuto in efficienza e utilizzato conformemente alla sua destinazione d'uso, in modo da non pregiudicare la salute e la sicurezza delle persone, degli animali domestici o dei beni ed è periodicamente rifornito di prodotto tramite autocisterna.

L'insieme è composto essenzialmente da:

- Serbatoio di stoccaggio di G.P.L. utilizzato come contenitore di gas liquefatto;
- Un gruppo di servizio composto da: -Prelievo fase gas a vaporizzazione naturale; -Rubinetto troppo pieno; -Indicatore di pressione; -Rubinetto per attacco del manometro campione;
- Valvola di carico;
- Indicatore di livello con galleggiante a bicchiere;
- Valvola di prelievo liquido, con sottovalvola e tappo circolare;
- Valvola di sicurezza con sottovalvola.
- L'attrezzatura è completata da un sistema di tubazioni che collegano le apparecchiature sopra descritte ad altri accessori mobili (riduttori di pressione) che rendono il tutto perfettamente funzionante, correttamente integrato ed adeguatamente collegato.

La gestione e il funzionamento dell'insieme è molto semplice in quanto, una volta riempito il serbatoio di GPL, il gas liquefatto passa allo stato gassoso per vaporizzazione naturale, mediante il passaggio attraverso la valvola di prelievo fase gas del gruppo di servizio mediante scambio termico con l'aria ambiente.

- Il recipiente è protetto per la sovrappressione da valvola di sicurezza con relativa sottovalvola adeguatamente dimensionata.

**MATERIALI**

Tutti i materiali utilizzati per la costruzione (es. acciaio inox, ottone), protezione (es. sottovalvola, valvola di sicurezza) e l'utilizzo (es. riduttori di pressione) sono idonei alle temperature e pressioni cui sono destinati.

**SCARICHI E SFIATI**

In questo paragrafo vengono compresi:

scarichi delle valvole di sicurezza (intervento meccanico in caso di sovra-pressione);

scarico di pressione del serbatoio (intervento manuale);

sfiato del “troppopieno” (intervento manuale).

Questi sono installati in modo da non recare danno a persone o cose qualora dovessero intervenire o essere azionate manualmente.

**PROTEZIONE DA INCENDIO ESTERNO**

L'impianto in oggetto viene installato in zone prive di materiale infiammabile e/o combustibile che possa alimentare un incendio esterno, comunque le valvole di sicurezza sono dimensionate tenendo conto di un'eventuale ipotesi di incendio esterno.

Si dichiara altresì che l'impianto non comprende componenti soggetti a scorrimento viscoso o a fatica oligociclica.

Ditta

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**

Il sottoscritto ....., nato a ..... il ....., residente Via ....., in qualità di ....., consapevole della responsabilità cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenenti dati non più rispondenti a verità nonché delle sanzioni penali richiamate all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

**DICHIARA**

che l'installazione dell'attrezzatura/insieme contraddistinta con il NF..... non soggetta/e alle verifiche obbligatorie di primo impianto installata nel Comune di ..... in Via ..... Presso ....., è stata eseguita in conformità a quanto indicato nel manuale d'uso edel fabbricante.

Data e luogo .....

Firma del dichiarante

15

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per effetti di cui all'art. 13 del D.gs 196/03 che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma del dichiarante



**DISTINTA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA***(In caso di modifiche le documentazioni da produrre vanno riferite alle parti oggetto della modifica stessa)*

La documentazione non allegata alle certificazioni e/o dichiarazioni di cui ai successivi punti 2, 3, 4, nonché all' eventuale documentazione di cui al p.to 5, è raccolta in apposito fascicolo che il titolare è tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli.

**1. DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE**

**Relazione tecnica** (n. atti: \_\_\_\_\_) ed **elaborati grafici** (n. elaborati: \_\_\_\_\_)  
Allegare in caso di attività di cui all'Allegato I, cat. A del DPR 01/08/2011 n. 151 o di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza.

**Dichiarazione di non aggravio del rischio incendio**  
Allegare in caso di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n. 151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza.

**2. CERTIFICAZIONI DI ELEMENTI STRUTTURALI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO, CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA**

n° \_\_\_\_\_ (n° totale dei modelli allegati – ogni modello può riferirsi a più elementi)

**3. DICHIARAZIONI INERENTI I PRODOTTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO ED I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE**

n° \_\_\_\_\_ (n° totale dei modelli allegati – ogni documento può riferirsi a più prodotti)

**4. DICHIARAZIONI/CERTIFICAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO COSI' DISTINTE:**

-DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ/RISPONDEZZA redatte sul modello di cui al DM 37/08 e s.m.i. (DC);

- DICHIARAZIONI DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO redatte sul modello mod. DICH. IMP. (DI);

- CERTIFICAZIONI DI RISPONDEZZA E FUNZIONALITÀ redatte sul modello mod. CERT. IMP (CI).

La distinta di seguito riportata deve essere compilata in ogni sua parte, mediante l'apposizione in ogni riquadro del relativo numero dei modelli allegati (riportando il valore 0 per le tipologie di certificazione/dichiarazione non presentate)

(DC)	(DI)	(CI)
------	------	------

4.I) n° \_\_\_\_\_ produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e di utilizzazione dell'ENERGIA ELETTRICA;

4.II) n° \_\_\_\_\_ protezione contro le SCARICHE ATMOSFERICHE;

4.III) n° \_\_\_\_\_ deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di GAS, ANCHE IN FORMA LIQUIDA, COMBUSTIBILI O INFLAMMABILI O COMBURENTI;

4.IV) n° \_\_\_\_\_ deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di SOLIDI e LIQUIDI COMBUSTIBILI O INFLAMMABILI O COMBURENTI;

4.V) n° \_\_\_\_\_ RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, e di VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI;

4.VI) n° \_\_\_\_\_ ESTINZIONE O CONTROLLO incendi/esplosioni di tipo automatico e manuale;

4.VII) n° \_\_\_\_\_ CONTROLLO DEL FUMO E CALORE;

4.VIII) n° \_\_\_\_\_ RIVELAZIONE di fumo, calore, gas e incendio e SEGNALAZIONE ALLARME;

Firma del professionista \_\_\_\_\_

17

Rif. Pratica VV.F. n. _____
--------------------------------

**DICHIARAZIONE DI INSTALLAZIONE SERBATOIO PER G.P.L.,  
 IN DEPOSITI SINO A 5 M<sup>3</sup> DI CAPACITA' COMPLESSIVA, DI CUI AL DM 22.01.08, n° 37  
 RILASCIATA AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 4, DEL D. LGS. 11.02.98, N° 32.  
 (Serbatoio non a servizio di attività soggette ai sensi del dpr 151/11)**

Il sottoscritto: \_\_\_\_\_  
Cognome Nome

in qualità di \_\_\_\_\_ della ditta<sup>1</sup> \_\_\_\_\_  
Responsabile tecnico, Legale rappresentante ecc....

con ufficio/sede in: \_\_\_\_\_  
indirizzo n. civico

\_\_\_\_\_ c.a.p. comune provincia C.F.

\_\_\_\_\_ Telefono/fax indirizzo di posta elettronica indirizzo di posta elettronica certificata

in relazione alla installazione del serbatoio di g.p.l.<sup>2</sup>

Matricola: \_\_\_\_\_ n° di fabbrica: \_\_\_\_\_

costruttore: \_\_\_\_\_

capacità \_\_\_\_\_ m<sup>3</sup>

tipo e modalità di installazione: \_\_\_\_\_

presso l'utenza di seguito specificata: \_\_\_\_\_

cognome e nome / ditta: \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

comune: \_\_\_\_\_ provincia: \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 10, comma 4, del decreto legislativo 11 febbraio 1998, n° 32, che sono state rispettate le prescrizioni vigenti in materia di prevenzione degli incendi e, in particolare, di aver:

- A) osservato la regola tecnica di prevenzione incendi approvata con decreto del ministero dell'interno 14 maggio 2004 e successive modifiche ed integrazioni.

<sup>1</sup> Indicare una delle voci seguenti:

- azienda distributrice rifornitrice del G.P.L.; ovvero
- impresa installatrice in possesso dei requisiti previsti dal DM 22.1.2008 n. 37;

<sup>2</sup> Indicare i dati risultanti dalla documentazione a corredo del serbatoio;

MOD. PIN. 2.7.GPL-2012 DICHIARAZIONE INSTALLAZIONE

PAG 2 DI 2

- B) installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte ed adatti al luogo ed al tipo di installazione;
- C) controllata l'installazione del serbatoio ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche previste dalla vigente normativa;
- D) informato l'utente sull'osservanza di specifici obblighi, divieti, e limitazioni finalizzati a garantire l'esercizio del deposito in sicurezza.

DATA .....

IL DICHIARANTE  
(Timbro e firma)

**PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE:**

L'UTILIZZATORE DEL SERBATOIO  
(se diverso dal proprietario)

DATA .....

\*\*\*\*\*

N.B. Le modalità di autenticazione della presente dichiarazione devono essere conformi agli articoli 21 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiama in particolare l'attenzione sulle responsabilità penali del dichiarante di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità.

Sommario

Caratteristiche del serbatoio .....3

Presentazione .....4

Normative di riferimento .....5

Specifiche tecniche .....6

Installazione .....7

Messa in servizio .....7

Norme di sicurezza .....8

Equipaggiamento .....9

Piano dei controlli .....10

Scheda installazione .....10

Scheda Controlli .....11

Annotazioni .....12

Allegato A1 .....13

Allegato A2 .....16

**RCS SRL con Unico Socio**

Sede Legale: Via dei Cappuccini 24, Latina

Sede Operativa: Via della Meccanica 14, Aprilia

Tel./Fax 06 92731750

Mail: [info@erreciesse.it](mailto:info@erreciesse.it)

Web: [www.erreciesse.it](http://www.erreciesse.it)

